Trimestrale del Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMA O1 10

Osservatori

Trimestrale del Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab

http://www.tema.unina.it
ISSN 1970-9870
Vol 3- No 1- marzo 2010 - pagg. 69-72

Dipartimento di Panificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

© Copyright dell'autore.

Progetti ed laboratorio Territorio
Copyright dell'autore.

Projects and Iniziatives
for the Managing of Urban Mobility

a cura di Cristina Calenda

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMA*Lab* Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio Università degli Studi di Napoli Federico II e-mail: cristina.calenda@unina.it; web: www.dipist.unina.it

In questo numero

La presa di coscienza da parte delle istituzioni dell'entità degli effetti che la mobilità urbana genera sull'ambiente, sull'economia e sullo sviliuppo di una città ha favorito l'avvio di numerose iniziative nel settore finalizzate ad ottimizzare il sistema di mobilità nei centri urbani.

Ripensare la mobilità urbana significa sia ottimizzare l'uso di tutte le modalità di trasporto, equilibrando i diversi modi di trasporto collettivo (treno, tram, metropolitana, autobus, taxi) e individuale (automobile, motocicletta, bicicletta, pedonale) e conciliando gli interessi del trasporto di persone con quelli del trasporto delle merci, sia realizzare lo sviluppo economico, garantendo allo stesso tempo la qualità della

vita e la salavaguardia dell'ambiente. Tra gli istituti di ricerca nel settore si riporta l'attività dell'Osservatorio città sostenibili del Politecnico di Torino, che si occupa anche di mobilità e trasporti, popronendo soluzioni gestionali del sistema della mobilità che, in considerazione delle vigenti disposizioni normative nazionali e comunitarie, si accordino con i principi della sostenibilità.

Altrettanto interessante è l'attività dell'ISFORT, Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti, che svolge consulenza, ricerca e formazione al fine di identificare le criticità principali degli attuali sistemi della mobilità e di proporre interventi adeguati per la loro soluzione.

L'attività dell'Istituto è stata organizzata in tre osservatori: l'osservatorio per logistica ed il trasporto delle merci, l'sservatorio per le politiche per la mobilità urbana e sostenibile e l'osservatorio sui comportamenti e stili di mobilità degli utenti.

Tra le inziative proposte dalla Commissione Europea si riporta CIVITAS (CIty-VITAlity-Sustainability), un progetto, ormai alla sua terza edizione, a cui aderiscono alcune città europee e finalizzato ad implementare strategie e soluzioni per un trasporto urbano sostenibile mediante l'attuazione di progetti specifici per ciascuna tipologia di città (dalle grandi metropoli ai piccoli centri, dalle città storiche ai borghi turistici).

Bath: una delle città che ha aderito all'iniziativa Civitas.



TeMA 01.10

Osservatori

Osservatorio Città Sostenibili www.ocs.polito.it

L'Osservatorio Città Sostenibili (OCS) del Politecnico di Torino è un network di ricerca sui temi del governo dei sistemi urbani e territoriali, con particolare interesse per i settori della mobilità e dei trasporti, della tutela delle risorse ambientali e del paesaggio. L'OCS si propone di diffondere pratiche innovative nei processi di pianificazione di sistemi territoriali complessi per i quali sia importante garantire il perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

Il sito dell'Osservatorio è articolato nelle seguenti aree tematiche:

- Osservatorio organizzato in un'area Home di presentazione delle attività dell'OCS ed in un'area Pubblicazioni in cui sono presentati tutti gli studi pubblicati dall'Osservatorio;
- Sostenibilità Urbana, sezione che propone sia aggiornamenti sull'evolversi delle strategie, politiche e strumenti d'intervento per il consegumento dello sviluppo urbano sostenibile sia l'analisi ed approfondimenti sui metodi e le tecniche riguardanti le pratiche della pianificazione del territorio e della progettazione urbanistica mirate alla sostenibilità;
- Verde Urbano e Periurbano, nella quale si vuole evidenziare il ruolo fondamentale che il sistema del verde riveste per la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, riportando casi studio di buone pratiche di governance del sistema degli spazi verdi urbani e periurbani;
- Mobilità e Trasporti, l'area tematica vuole fornire un quadro della ricerca e delle pratiche finalizzate a rendere sostenibile la mobilità;
- Tutela delle acque, nella quale sono fornite linee guida per la redazione dei piani di tutela della acque. L'area illustra anche esempi di best practices nel settore.

In particolare, per quanto riguarda l'area Mobilità e Trasporti, questa è stata organizzata sulla base della sequenza DPSIR-PT (Determinanti-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte-Prestazioni-Traguardi), che è elemento fondamentale nell'implementazione della Valutazione Ambientale Strategica dei piani e dei programmi. La scelta è stata dettata dalla volontà di mettere in risalto le connessioni causali tra le



forze "determinanti" (ad esempio, il traffico), le "pressioni" prodotte da esse sull'ambiente (come il rumore), lo "stato" delle componenti ambientali sensibili agli "impatti" conseguenti alle pressioni, che occorre rendere sostenibili attraverso strumenti in grado di fornire "risposte", aventi i "prestazioni" tali da conseguire determinati "traguardi".

Le Finalità dell'area tematica sono principalmente:

- fornire una visione complessiva dei problemi che il settore della mobilità pone in termini di sostenibilità locale e globale;
- informare sui traguardi che la politica locale deve porsi anche in relazione ai traguardi che, a livello globale, vengono indicati dagli organismi internazionali;
- delineare il quadro istituzionale e normativo entro cui la politica della mobilità deve operare;
- individuare il complesso delle azioni che la politica per una mobilità sostenibile deve mettere in campo;
- contribuire a mettere a punto un sistema di indicatori per monitorare e valutare le prestazioni delle politiche locali.

Tali finalità sono perseguite mediante 5 sezioni: *Problemi, Traguardi, Risposte, Strumenti* e *Gestione.*

In *Problemi* sono approfondite le conseguenze negative che un'inadeguata gestione dei trasporti può generare sia in termini economici e sociali che ambientali. In particolare, sono approfonditi gli impatti sulle risorse energetiche, sulla salute umana, sugli ecosistemi e sul paesaggio.

La sezione *Traguardi* illustra gli obiettivi, legati a determinate scadenze temporali, che dovrebbero essere conseguiti per realizzare sistemi di mobilità sostenibili. Così come gli impatti, anche i traguardi, da raggiungere sono classificati, secondo le tre dimensioni della sostenibilità, in economici, sociali ed ambientali. La sezione Risposte individua alcune delle possibili soluzioni da attuare per realizzare una sistema di mobilità sostenibile. Tra queste si ricorda: una migliore efficienza del trasporto collettivo al fine di incentivarne l'uso rispetto ai mezzi di trasporto privato; l'adozione di sistemi di tariffazione e l'istituzione di zone a traffico limitato in modo che l'utente possa percepire i costi indiretti consequenti all'uso dell'auto; attuare strategie mirate a migliorare l'accessibilità al trasporto collettivo concentrando, ad esempio, le attività polarizzanti nell'intorno dei nodi d'interscambio del sistema del trasporto collettivo oppure evitando che la localizzazione delle varie attività avvenga al di fuori di ambiti di buona accessibilità pedonale al sistema del trasporto collettivo; sviluppare la mobilità non motorizzata e milgiorare la sicurezza stradale. In Strumenti è proposto un approfondimento degli strumenti esistenti di pianificazione nel settore della mobilità e dei trasporti differenziandoli per scala geografica di interesse in nazionali, regionali, provinciali ed urbani. Tuttavia altrettanto importante è la *gestione* di questi strumenti che, come approfondito nell'omonima sezione, come l'attivazione di sistemi di monitoraggio degli interventi, la valutazione dei piani o la misura delle loro prestazioni sulla base di opportuni indicatori.

TeMA 01.10

Osservatori

Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti www.isfort.it

L'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort) è stato costituito nel 1994 su iniziativa dell'Ente Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al rinnovamento del settore della mobilità di persone e merci. L'Istituto si propone di favorire lo sviluppo del know-how socio-economico e tecnico-gestionale del settore, attraverso attività di ricerca, consulenza, assistenza tecnica e formazione. In particolare, la sua attività principale consiste nell'implementazione di progetti di ricerca al fine di studiare ed interpretare i fenomeni e le tendenze più rilevanti, identificare i problemi critici e proporre strumenti operativi e modelli di comportamento appropriati per affrontarli.

Il sito web dell'ISFORT presenta l'Istituto fornendo anche documentazione, informazioni ed aggiornamenti agli utenti interessati al tema della mobilità e dei trasporti. Il sito di articola nelle seguenti sezioni:

- a) *Le nostre attività* in cui sono illustrate in modo dettagliato le attività svolte dall'Istituto;
- b) Pubblicazioni che consente all'utente di eseguire il downolad dei prodotti editoriali redatti dall'Istituto quali rapporti periodici e di ricerca, quaderni di ricerche e trasporti ecc;
- c) Convegni in cui sono riportati, classificati per anno, gli atti di tutti i convegni e seminari organizzati dall'Istituto;
- d) Contattaci nella quale sono riportati i recapiti dell'ISFORT;
- e) Altri siti, che riporta i link a siti web di associazioni, enti ed istituti di ricerca nel settore dei trasporti;
- f) Ultime notizie.

Oltre a queste sezioni, il sito è provvisto delle seguenti aree tematiche dalle quali di accede alle pagine web degli osservatori dell'ISFORT ed alle sezioni sui principali argomenti trattati dall'Istituto:

- Audimob (Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità): è l'Osservatorio su stili e comportamenti di mobilità degli italiani;
- Logistica (Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica): l'Osservatorio studia la logistica ed il trasporto delle merci, anche mediante indagini dirette sulle imprese, inoltre svolge attività di assistenza tecnica e di ricerca per conto di amministrazioni pubbliche e imprese.
- Opmus (Osservatorio sulle politiche per la mobilità urbana sostenibile): si tratta di un Osservatorio focalizzato sui temi della mobilità urbana sostenibile, con l'obiettivo di studiare azioni e politiche, in Italia e nel mondo, sviluppare strumenti tecnici di supporto e valutazione, animare il dibattito scientifico e istituzionale, informare sulle novità del settore.
- *Trasporto pubblico:* in questa sezione si analizza il quadro normativo di riferimento dei diversi settori del trasporto

pubblico, studiando anche l'applicazione della norma alla realtà. In particolare si considerano i settori del trasporo pubblico locale e del trasporto ferroviario.

Per quanto riguarda, in particolare, l'Osservatorio per le politiche per la mobilità urbana e sostenibile in cui sono riportati gli strumenti di pianificazione nel settore della mobilità.

L'Osservatorio sulle politiche per la mobilità urbana sostenibile (OPMUS), esso è stato promosso da Isfort con l'obiettivo sia di studiare e comparare casi di politiche urbane dei trasporti e contribuire allo sviluppo di strumenti tecnici di

supporto all'elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche urbane sia di animare il dibattito scientifico e istituzionale sulla mobilità urbana.

La pagina web di OPMUS, organizzata in Documenti, Studi, Convegni, Altri siti, propone documenti sugli strumenti di pianificazione della mobilità, banche dati, studi sull'analisi della domanda di mobilità, normativa (ad esempio sulla qualità dell'aria, sullamobilità ciclabile, ecc), esempi virtuosi di della pianificazione mobilità alla scala urbana e regionale, iniziative e



progetti avviati dall'Unione Europea. Inoltre, dalla sezione *Le nostre attività* è possibile accedere alle seguenti statistiche sulla mobilità:

- Statistiche regionali sulla mobilità: in cui per ciascuna regione sono riportate, a seconda della disponibilità dei dati, informazioni sulle caratteristiche e dinamiche demografiche, sulla struttura e dinamica economica; sui consumi e redditi delle famiglie; sulla mobilità degli individui e sulla dotazione di mezzi e infrastrutture;
- Rapporti congiunturali sulla mobilità: in quest'area è possibile eseguire il download, dei rapporti sulla mobilità redatti dal 2000 al 2009 nei quali è analizzato l'andamento temporale di alcuni indicatori della mobilità al fine di monitorare i comportamenti delle persone.
- Le fermate Audimob sulla mobilità: la sezione propone elaborazioni ed approfondimenti sui comportamenti di mobilità degli italiani, a partire dai dati raccolti da Audimob (oltre 15.000 interviste annue ad un campione rappresentativo della popolazione italiana).

TeMA 01.10

Osservatori

Civitas www.civitas-initiative.org

L'iniziativa *CIVITAS I*, avviata per la prima volta dall'Unione Europea all'inizio del 2002 nell'ambito del Quinto programma quadro per la ricerca; si configura come uno supporto per le città nella realizzazione di sistemi di trasporto urbano più efficienti in termini energetici, a ridotto impatto ambientale e sostenibili, attraverso l'implementazione e l'analisi di strumenti e strategie innovative di trasporto urbano sostenibile integrato, determinanti per il benessere dei cittadini europei. L'iniziativa è stata sviluppata in tre edizioni:

- CIVITAS I (2002-2006) che ha coinvolto 19 città in 4 progetti pilota;
- CIVITAS II, avviata dal 2005 al 2009 nell'ambito del Sesto programma quadro per la ricerca, ha interessato 17 città in altrettanti progetti pilota;
- CIVITAS PLUS (2008-2012) a cui partecipano 25 città in 5 progetti pilota.

Il sito web dell'iniziativa, oltre alla sezione *Home* che presenta le novità sui progetti CIVITAS e sulle recenti iniziative della Commissione Europea, è articolato nelle seguenti sezioni:

- About CIVITAS, che illustra in modo dettagliato le finalità della stessa iniziativa;
- CIVITAS Forum Network, sezione concepita come una piattaforma per agevolare la condivisione di best practices tra le città coinvolte e non nei porgetti Civitas
- CIVITAS News: nella quale sono riportate le ultime sugli esiti di sperimentazioni avviate in alcune città europee.
- CIVITAS Events, che illustra le prossime conferenze e congressi organizzati nell'ambito di Civitas; tra queste si ricorda la Civitas Forum Conference;
- CIVITAS Projects è la sezione che descrive i cinque progetti della terza edizione dell'iniziativa:
- ARCHIMEDES, progetto integrato che coinvolge sei città europee per sviluppare strategie finalizzate a migliorare l'efficienza energetica dei trasporti, a potenziare la sicurezza stradale, a favorire la diffusione di combustibili alternativi ed a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dal sistema dei trasporti;
- 2) ELAN, è un progetto che coinvolge centri urbani nazionali e regionali medio-grandi con un forte background culturale ed ha lo scopo di analizzare le problematiche inerenti la congestione e l'impatto sull'ambiente (dai cambiamenti climatici all'occupazione di suolo, dal consumo di energia al rumore) e di proporre alternative che privilegino la mobilità pedonale e ciclabile;
- MIMOSA, il progetto, sulla base del suo slogan "impara a muoverti meglio, per vivere in città migliori", ambisce a diffondere una nuova cultura della mobilità, agendo sui comportamenti della comunità;
- 4) MODERN, il progetto si propone di ampliare il bacino di utenza che usufruisce dei sistemi di trasporto pubblico,

- puntano sulla sicurezza e sul comfort dei mezzi;
- 5) RENAISSANCE, il progetto coinvolge città aventi uno spiccato carattere storico-turistico e si propone di implementare sistemi informativi più efficienti per la viabilità ed per la gestione del traffico, nuove modalità per l'organizzazione delle aree di parcheggio e per la circolazione che meglio si concilino con le caratteristiche di queste tipologie di centri.

Nelle suddette sezioni, per ciascuna città che partecipa ad un progetto, è riportata una sintesi delle sue problematiche ed un approfondimento sulle misure adottate per risolverle o mitigarle.

- "Hall of Fame": la sezione riporta i vincitori, dal 2004 ad oggi, del premio Civitas Awards destinato alle città che si sono distinte per le soluzioni di mobilità sostenibile adottate;
- Links and Tools: riporta un elenco di siti web di altri enti o di progetti ed iniziative sul tema;
 - Press Corner, fornisce informazioni, documenti, interviste,

video ed immagini per chi volesse avere aggiornamenti sintetici sulle attività Civitas.

Altra sezione interessante è *Civitas Mesaures* nella quale sono individuate otto differenti categorie di misure da adottare per migliorare il sistema della mobilità. Per ogni categoria è possibile visualizzare quali città, aderenti all'iniziativa, abbiano adottato quella specifica soluzione.

Cliccando nell'area Civitas Cities si accede, invece, ad una mappa interattiva nella quale sono riportate tutte le città aderenti all'iniziativa e dalla quale l'utente può accedere alle schede informative pe ogni città. infine, da Download Center è consentito il downolad di vari documenti: dagli atti delle conferenze alle newsletters, a documenti di sintesi sulle precedenti edizioni dell'iniziativa fino a studi, rapporti di ricerca e brochures. Per gli utenti interessati a contattare direttamente i soggetti coinvolti nell'iniziativa è possibile cercare i loro recapiti nella sezione People.

Civitas redige anche report perioidici sulle proprie attività disponibili nella sezione *Stay up-to-date with Civitas*.











Referenze immagini

Le immagini a pag. 69, 70 e 72 sono tratte dal sito www.civitas-initiative.org; l'immagine a pag. 71 è tratta dal sito www.isfort.it.